



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, Dio continua a sognare la vita come una festa nella quale possiamo sederci tutti alla stessa tavola come fratelli e sorelle, gioiosi di condividere l'eredità di essere tutti figli di uno stesso Padre.

Dio ci lascia liberi perché possiamo scegliere di incontrarlo senza nessun risentimento o rivendicazione. Dio sa attendere le nostre scelte e i passi della nostra ricerca. Anche se ci perdessimo in qualche vicolo cieco o restassimo affamati di senso, possiamo sempre incamminarci verso la casa del Padre che ci attende con il cuore già pieno di amorevole compassione per noi.

Sia dunque una festa della fraternità questa eucaristia che iniziamo con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Chi ha provato la fame, sa gustare il sapore del pane. Chi ha sperimentato la sete, sa apprezzare la freschezza dell'acqua. A tutti noi, che siamo peccatori, tu, o Dio, doni la possibilità di incontrare la tua tenerezza di Padre dopo il disagio e la tristezza, vissuti lontano da te.

- **Signore Gesù**, tu ci riveli un Dio che ci ama al punto di rispettare la nostra libertà, anche quando ci allontaniamo da lui.
A te diciamo [invochiamo nel canto la tua misericordia]: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, tu ci manifesti un Dio che sa attendere il momento del nostro pentimento, la decisione di tornare a lui.
A te diciamo [invochiamo nel canto la tua misericordia]: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, tu ci mostri quanto sia grande la bontà di Dio, pronto a far festa ad ognuno di noi per la gioia di riaverci accanto a sé.
A te diciamo [invochiamo nel canto la tua misericordia]: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il popolo d'Israele dopo il lungo cammino nel deserto entra nella terra promessa: Dio inizia con il suo popolo un'epoca nuova di una storia in cui è possibile non solo la liberazione dal male, ma soprattutto costruire il nuovo.

II Lettura. L'incontro con il Signore Gesù trasforma la vita e ci rende creature nuove. Questo è il grande mistero della riconciliazione che l'Apostolo esorta a portare ad ogni persona.

Vangelo. La parabola del Vangelo descrive l'atteggiamento di un padre, immagine di Dio, a confronto con l'atteggiamento dei suoi due figli. La comunione, nell'immagine di un banchetto, alla quale sono invitati è per loro una grande sfida: faranno festa insieme? Accetteranno di sedersi alla tavola della misericordia preparata per loro dal Padre? Il Vangelo fa a noi la stessa proposta e attende la nostra risposta.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, il sogno di Dio è affidato alla nostra libertà e sappiamo che la costruzione di una fraternità nella famiglia umana è una missione tanto faticosa quanto appassionante. Possiamo contare sulle nostre forze, ma soprattutto sulla fiducia che tu, o Padre, nutri per ciascuno di noi.

*Ti invochiamo dicendo: **Rendici tuoi figli, o Padre!***

1. Guarda con bontà e misericordia la tua Chiesa. Annunciando il Vangelo di Gesù aiuti a riscoprire sempre più il tuo volto di Padre nella fraternità e nella tenerezza. Ti preghiamo.
2. Trasforma la vita politica e sociale del nostro Paese perché le diversità non provochino conflitti insanabili e ci sia l'impegno ad intendere le ragioni degli altri e a trovare un'intesa e una collaborazione per il bene comune. Ti preghiamo.

3. Non permettere che siano l'odio e il desiderio di vendetta a impossessarsi di tante giovani vite segnate dalla violenza e ferite dall'abbandono. Suscita persone generose, disposte a offrire un accompagnamento discreto, che dispieghi per loro un futuro di speranza. Ti preghiamo.
4. Indica alle famiglie lacerate dall'incomprensione, dall'infedeltà e dal rancore la strada della riconciliazione. Ispira gesti di perdono e parole di rispetto perché si cerchi di comporre le divisioni e le separazioni. Ti preghiamo.
5. Apri gli occhi di ciascuno di noi su uomini e donne che si trascinano un fardello pesante o brancolano nel buio, disorientati. Aiutaci ad offrire una parola che sostenga nell'affrontare i problemi con pazienza e fiducia. Ti preghiamo.

O Dio, nel tuo Figlio Gesù tu sei andato incontro a ogni persona per dare, anche quando sembrava perduta, la dignità di essere tuoi figli. Insegnaci, ti preghiamo, a camminare sulla via della fraternità così da vivere quella condivisione capace di saziare la nostra fame di infinito. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

INTRODUZIONE AL PADRE NOSTRO

La preghiera che poni sulle nostre labbra, o Signore, ci parla sempre di fraternità: eppure dire "Padre nostro" è tanto un dono quanto un impegno per ogni giorno. Torniamo ora a rivolgerti a te, o Signore, con le parole che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...**